



7
settembre
2013



ANNO DI FEDE

«La famiglia maestra di fede a servizio della parrocchia»

**Laboratori di approfondimento
SCHEDE per Insegnanti RC**

ASSEMBLEA
diocesana



OBIETTIVI

- **Investire sulla famiglia: evangelizzare i genitori**
- **Attivare la famiglia: evangelizzare con i genitori**

Nell'**educare alla fede** la famiglia si configura come luogo in cui i **maestri** sono anche i **testimoni**. Occorre, pertanto: **1.** riconoscere in maniera più convinta la famiglia nella duplice dimensione di “destinataria” e di “soggetto attivo” di evangelizzazione; **2.** conferire alla famiglia fiducia in se stessa e nelle proprie possibilità proprio in quanto chiamata a educare alla fede.

SUGGERIMENTI

- L'insegnamento della religione cattolica nella scuola costituisce un'esigenza della concezione antropologica aperta alla dimensione trascendente dell'essere umano: è un aspetto del diritto all'educazione. Senza questa offerta formativa gli alunni sarebbero privati di un elemento essenziale per la loro crescita e sviluppo integrale, che li aiuta a raggiungere un'armonia vitale fra fede e cultura. La formazione morale e l'educazione religiosa favoriscono anche lo sviluppo della responsabilità personale e sociale e le altre virtù civiche, e costituiscono dunque un rilevante contributo al bene comune della società.
- L'insegnamento scolastico della religione s'inquadra nella missione evangelizzatrice della Chiesa. È differente e complementare alla catechesi in parrocchia e ad altre attività, quale l'educazione cristiana familiare o le iniziative di formazione permanente dei fedeli. Oltre al diverso ambito in cui ognuna è impartita, sono differenti le finalità che si prefiggono: la catechesi si propone di promuovere l'adesione personale a Cristo e la maturazione della vita cristiana nei suoi diversi aspetti (cfr. *Direttorio generale per la catechesi*, nn. 80-87); l'insegnamento scolastico della religione trasmette agli alunni le conoscenze sull'identità del cristianesimo e della vita cristiana.
- A fronte della scarsa partecipazione delle famiglie alla vita sociale, è auspicabile **un'alleanza educativa** e un patto di corresponsabilità tra *famiglia, scuola, Chiesa* e altre agenzie educative creando, ad esempio, **gruppi di incontro** per affrontare il problema della solitudine educativa e favorendo l'associazionismo familiare. Per una cultura della gratuità e della legalità, è fondamentale la partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola, della parrocchia e della società.

DOMANDE

L'ambito scolastico in cui si opera costituisce un *osservatorio privilegiato* dal quale leggere e interpretare il *panorama delle relazioni educative* che a vari livelli si intrecciano tra genitori e figli, adulti e giovani generazioni.

Piuttosto che orientarla con “domande”, si proceda a una discussione positiva e propositiva. Tenendo conto degli obiettivi, si producano indicazioni concrete perché la risorsa rappresentata dal significativo gruppo di insegnanti di RC presenti in diocesi venga valorizzata convenientemente a servizio degli adulti-genitori a loro volta educatori dei valori di vita cristiana per i figli.